



A cura di Luigi Ulgiati, Vice Segretario UGL, membro del CESE

N. 132 del 27 Giugno 2025

IL CESE ED I SERVIZI DI INTERESSE GENERALE

Nel corso della riunione della Sezione Trasporti, Energia ed Infrastrutture del Comitato Economico e Sociale Europeo (CESE), che si è svolta di recente a Bruxelles, è stato dapprima discusso e poi adottato il Parere TEN/851 su: "Il ruolo dei servizi di interesse generale (SIG) per la competitività, la coesione sociale e la democrazia nell'Unione Europea". I servizi di interesse generale, come l'assistenza sanitaria, quella agli anziani ed all'infanzia, l'istruzione, i servizi sociali, l'energia, l'acqua ed i

trasporti pubblici, fanno parte dei valori comuni europei e sono fondamentali per la competitività, il modello sociale europeo e la partecipazione democratica in Europa, risultando anche uno strumento utile a vantaggio dei cittadini, delle imprese e dei Governi, come è emerso durante la crisi del Covid, nonché di quella energetica, causata dall'aggressione russa contro l'Ucraina. Il CESE chiede di adottare un approccio olistico alle politiche in materia di servizi di interesse generale, anziché l'attuale criterio settoriale

delle politiche della Ue, invitando la Commissione Europea a dare un seguito concreto alla Relazione Letta mediante un piano di azione per i SIG che riconosca il ruolo centrale dei servizi di interesse generale moderni nel contesto della promozione della prosperità e della competitività sostenibili. Il benessere delle generazioni future si basa infatti sulla sicurezza a lungo termine, su servizi pubblici solidi e su servizi di interesse generale in tutti i settori di attività economica. Per il Consigliere Ulgiati «I servizi di interes-

se generale devono essere inclusivi, competitivi, di alta qualità ed economicamente accessibili. Tale scopo deve essere raggiunto attuando riforme finanziarie e normative che considerino il finanziamento dei SIG non una spesa per consumi, bensì un investimento nel futuro. È inoltre necessario garantire la disponibilità di manodopera qualificata, mediante la creazione di posti di lavoro produttivi e di qualità, sostenuti da un dialogo sociale efficace, da una retribuzione equa, nonché da buone condizioni di lavoro».

UE ED AFRICA: PARTENARIATO STRATEGICO CON IL PIANO MATTEI

Nella splendida cornice di Villa Pamphilj a Roma, pochi giorni fa, si è tenuto il Vertice sul Piano Mattei ed il Global Gateway, che ha visto la Presidente del Consiglio italiano Giorgia Meloni e la Presidente della Commissione Europea, Ursula von der Leyen, insieme ad Autorità africane da Angola, Repubblica Democratica del Congo, Tanzania e Zambia, nonché ai capi delle Istituzioni finanziarie internazionali (FMI, il Gruppo della Banca Mondiale, la Banca Africana di Sviluppo e la Africa Finance Corporation) raggiungere accordi per 1,2 miliardi di euro per far crescere l'Africa e con l'Africa l'Europa. Si tratta di un partenariato che ha l'ambizione di essere basato sul mutuo rispetto, con azioni concrete, investimenti sostenibili ed un rapporto paritario reciprocamente vantaggioso tra i due Continenti. La Commissione Europea e l'Italia si impegnano a mobilitare investimenti trasformativi lungo corridoi economici strategici con un'attenzione particolare rivolta a tre questioni fondamentali: 1) il Corridoio di Lobito, non solo progetto di sviluppo ferroviario, ma anche corridoio economico più ampio che collegherà le Regioni ricche di risorse dell'Africa meridionale, prive di sbocco al mare, ai mercati globali, compresa l'Europa; 2) l'agricoltura sostenibile, con filiere resilienti al clima ed un rafforzamento del settore del caffè dell'Africa orientale tramite l'integrazione regionale ed il coinvolgimento del settore privato italiano; 3) il cavo sottomarino Blue Raman, cofinanziato con un contributo di 37 milioni di euro dall'Ese-

cutivo comunitario, che migliorerà la connettività, stimolerà la ricerca e l'innovazione e sosterrà la convergenza tecnologica tra Europa, Africa ed India. Un partenariato strategico, dunque, quello tra Europa ed Africa, i cui progressi saranno riesaminati in occasione del Forum Global Gateway che avrà luogo a Bruxelles il prossimo Ottobre e che, soprattutto in un momento di grande incertezza globale, quale quello attuale, testimonia l'impegno reale e tangibile dell'Europa nel suo insieme, e dell'Italia in particolare, nei confronti del Continente africano, caratterizzato da risorse inestimabili, popolazione giovane e mercato in piena espansione.

